

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2013 – 0012042 del 27/05/2013

Servizio VIA
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 ROMA

Regione Piemonte Ufficio VIA
Servizio Pianificazione Risorse Energetiche
e Tutela Risorse Ambientali
Via Principe Amedeo, 17 – 10123 TORINO

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
Via Nomentana 2 – 00198 ROMA



L.T.F.
c.a. Ing. BUFALINI
Piazza Nizza 46 - 10126 TORINO

Oggetto: Avviso del Procedimento finalizzato alla Dichiarazione di Pubblica Utilità conseguente all'approvazione, ai sensi dell'art. 166 del D.LGS n. 163/06 del progetto definitivo 1^ fase del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione parte comune Italo/Francese, tratta in territorio italiano (CUPC11J5000030001).

I sottoscritti Duka Antoneta e Duka Tahir residenti in SUSA Frazione SanGiuliano n. 20, informati che in data 11- 04 - 2013 è pervenuto al Comune di Susa e dallo stesso è stato Pubblicato in visione e per conoscenza presso l'Ufficio Tecnico in data 24- 04- 2013 **il nuovo collegamento delle linea Ferroviaria Torino – Lione tratta in territorio italiano da confine SUSA – BUSSOLENO**, ha preso atto che l'opera in questione comporta interventi significativi alla viabilità della SS. 25 proprio davanti alla loro abitazione.

Premesso che i **sottoscritti sono fortemente contrari** all'ultima soluzione progettuale prospettata, **si osserva** che la stessa risulta essere territorialmente ancor più impattante ed invasiva per la frazione di San Giuliano di SUSA in quanto per la sola finalità di salvaguardare la cascina di Villa Cora, di dubbio pregio, avvicina ulteriormente il tracciato TAV portandolo a meno di 30 metri dall'abitato di San Giuliano.

La frazione in argomento è già devastata dall'improponibile sopraelevazione del tracciato ferroviario che porta la quota del rilevato ferroviario a +12 m. sul p.c., dalla prevista realizzazione di un prolungamento stradale della via Montello e la costruzione di un nuovo sottopasso ferroviario a servizio di una rotatoria stradale, posta nel bel mezzo dell'abitato della frazione su citata, per collegare la SS n. 25 con la prevista nuova viabilità .

Tutto ciò premesso e poiché i Sottoscritti risiedono esattamente di rimpetto al sito dove s'intende realizzare la rotatoria stradale, il nuovo sottopasso ferroviario ed a pochi metri dalla sede ferroviaria, fa presente e chiede:

- **che antecedentemente all'inizio dei lavori** per la modifica della viabilità sulla SS n. 25 (realizzazione della rotatoria in San Giuliano e sopraelevazione linea F.S.) venga effettuato un sopralluogo da parte di un Tecnico di LTF alla propria abitazione, sita in frazione San Giuliano n. 20, al fine di verbalizzare, prima dell'inizio lavori, che l'edificio in questione è privo di fessurazioni, crepe, disassamenti e/o cedimenti strutturali;

- denunciano sin d'ora che non gli sarà possibile accedere liberamente e parcheggiare davanti alla propria abitazione e che il rumore e le polveri caratterizzeranno tutta fase realizzativa dell'opera;
- rilevano che sicuramente ci saranno interruzioni d'alimentazione gas, acqua potabile e fognatura;
- la realizzazione della sopraelevazione della sede ferroviaria, che come già citato porta la quota del p.f. a oltre m. 12 dall'attuale piano campagna, oltre ai disagi generici quali rumore, polvere, intensità di traffico derivante dal cantiere, utilizzo di mezzi rotovibranti per assestamento e compattamento dei sedimenti sia stradale che ferroviario potrebbero generare fessurazioni, crepe, lesioni o cedimenti strutturali all'edificio in possesso;
- danni patrimoniali deriveranno dal notevole peggioramento ambientale, (rilevato F.S. alto 12 m. + altri 3 m. di pannelli fonoassorbenti portano la quota a 15 m.) ciò abbatte significativamente il valore dell'immobile in argomento poiché la vista lato nord sarà caratterizzata da una massicciata alta 15 m.

che per il disagio derivante dall'opera su citata, il deprezzamento delle aree limitrofe per le peggiorate condizioni ambientali, i Sottoscritti chiedono che gli sia riconosciuto un equo indennizzo quantificabile nel 5% del valore dell'immobile, tale cifra non comprende ovviamente eventuali danni, derivanti dalla fase esecutiva dei lavori di cui trattasi, all'abitazione in argomento.

Nel rimanere a disposizione per il sopralluogo sopra citato, al fine di verbalizzare l'attuale stato di conservazione dell'edificio in argomento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

SUSA, lì 15/5/2013

Duka Tahir

Duka Antoneta